

Natoli illustra in Campidoglio la posizione dei comunisti

«Dimentica» la programmazione

il piano regolatore

Tre critiche fondamentali - Emendamenti allo schema

Un ampio intervento dell'impegno Natoli ha caratterizzato la seduta di ieri del Consiglio comunale di Roma. La discussione preliminare sul piano regolatore di un documento che ha calato il progetto su una base di politica di centro-sinistra, ha permesso di mettere in luce i suoi limiti.

Natoli ha proposto, a nome del gruppo comunista, una serie di emendamenti (ridimensionamento della previsione di una città di quattro milioni mezzo di abitanti nell'ambito della politica di piano, e l'ordinamento regolare dell'urbanistica di tutti gli strumenti legislativi, definitivi e nel grafico) delle aree edificabili economiche e popolari da acquisire al centro urbano, sulla base della legge recentemente approvata dal Parlamento, come punto di partenza di una nuova politica urbanistica. L'atteggiamento del gruppo comunista, ha infine denunciato l'oratore, dipenderà dalla sorte che subirà questi emendamenti. Il piano urbanistico di centro-sinistra, ha precisato Natoli, «ma l'attuazione di un programma di centro-sinistra forma, comunque, un punto che affronti le resistenze attraverso la lotta politica, che porti al consolidamento del controllo democratico e della iniziativa pubblica e della azione urbanistica, che muova all'attacco delle posizioni monopolistiche della rendita urbana e della concentrazione della grande proprietà fondata».

La legge Sullo

Natoli ha iniziato dando una valutazione della discussione che si è svolta nel Consiglio comunale. Una discussione che, tuttavia, appare staccata dall'interesse dell'opinione pubblica e degli organismi culturali. «L'idea di un piano urbanistico di centro-sinistra», ha precisato Natoli, «ma l'attuazione di un programma di centro-sinistra forma, comunque, un punto che affronti le resistenze attraverso la lotta politica, che porti al consolidamento del controllo democratico e della iniziativa pubblica e della azione urbanistica, che muova all'attacco delle posizioni monopolistiche della rendita urbana e della concentrazione della grande proprietà fondata».

Con questo schema — va riformato Natoli — voi programmate la spontaneità, gli squilibri, rischiate di negare la politica di piano. Inoltre non vi ha sfiorato il dubbio che la scelta di una dimensione così vasta dello sviluppo urbano è quella più favorevole alla produzione di un centro urbano. Per queste ragioni i comunisti chiederanno con un emendamento il ridimensionamento del piano, per consentire il maturare di previsioni definitive, sulla scala della città e del suo territorio, nell'ambito della politica di piano e dell'ordinamento regionale.

Continuato con il piano Ciochetti — Nel nuovo progetto esiste una contraddizione di fondo: una parte del piano è di natura urbanistica, e l'altra è di natura economica. Il Cnel avrebbe dovuto concludere lo stesso il 15 novembre, ma questo si protrarrà fino al 15 febbraio. Indaghi il consigliere Padellaro sulle forze che boicottano il progetto del ministro Sullo: scoprirà fra questi, comunisti e socialisti. Essi avranno i esponenti democristiani. Natoli ha quindi posto in rilievo i fatti nuovi che differenziano il progetto di piano urbanistico e lo schema approvato dalla maggioranza centro-fascista del 1959.

Per la prima volta in Consiglio comunale la questione della proprietà del suolo urbano non è stata di pertinenza, ma la sola opposizione di sinistra. Ora anche i comunisti dell'attuale maggioranza affrontano questa questione. «L'idea di un piano urbanistico di centro-sinistra», ha precisato Natoli, «ma l'attuazione di un programma di centro-sinistra forma, comunque, un punto che affronti le resistenze attraverso la lotta politica, che porti al consolidamento del controllo democratico e della iniziativa pubblica e della azione urbanistica, che muova all'attacco delle posizioni monopolistiche della rendita urbana e della concentrazione della grande proprietà fondata».

Natoli ha quindi concluso annunciando gli emendamenti che abbiamo riassunto a fianco.

Sabato in piazza Venezia con le famiglie

Gli edili preparano la protesta al centro

Oggi estremo tentativo per raggiungere l'accordo

Quella di oggi è una giornata decisiva per la lotta degli edili. Nell'ambito di un'azione di massa, il ministero del lavoro e costruzioni ha insistito nelle loro assidue proteste, e a subordinare la concessione degli aumenti salariali ad una revisione dei capitolati di appalto delle opere pubbliche. Le trattative non sono state tuttavia interrotte perché il sottosegretario Calvi è impegnato a presentare stamane nuove proposte alle commissioni di appalto delle opere pubbliche. Le trattative non sono state tuttavia interrotte perché il sottosegretario Calvi è impegnato a presentare stamane nuove proposte alle commissioni di appalto delle opere pubbliche.

Sempre a Centocelle

50.000 «botti» in un prato

Una dimenzione dell'ingenuità per questo tipo di attività. L'Alitalia ha emesso ieri un comunicato per contestare la validità di queste rivendicazioni, affermando che non le prenderà in considerazione finché resterà in vigore l'attuale contratto. L'azienda di Stato si dichiara invece disposta a riprendere le trattative sul consolidamento e sulla parità salariale.



Un altro arresto nella famiglia del carabinieri di Centocelle che tre giorni or sono ha causato l'esplosione in una casa di via dei Faggi provocando la morte della madre e della figliuola di tre anni. E' stato scoperto che anche un suo cognato commerciava in grande stile con petardi e castagnole natalizie.

Ieri mattina lo straccivendolo Francesco Bruno, rovinando in un prato di via degli Ontani, sempre a Centocelle, ha rinvenuto un cumulo di petardi, ben 50 mila, per un peso di oltre un quintale e mezzo. Egli è corso sulla strada e si è imbattuto in un carabiniere al quale ha raccontato della sua scoperta. Poco dopo sul posto erano già gli artigiani i quali hanno reso innocui i «botti». E' stato nel corso del loro lavoro che da un pacco è saltato fuori un biglietto con un nome e un indirizzo: Enzo Abate, via degli Ontani 14. Il giovane è stato rintracciato e fermato.

Intanto i carabinieri ricercano ancora Antonio Abate, fratello del calzolaio, fuggito dopo lo scoppio malgrado una ferita alla testa.

Elettricista folgorato nella cabina

Un operaio è stato ucciso in un incidente in una cabina elettrica che lo ha investito in pieno mentre lavorava, per conto della S.R.E., in una cabina di smistamento di via Nomentana. Lo ha salvato un compagno di lavoro che lo ha tempestivamente soccorso quando è straziato da una scarica elettrica e ustioni di secondo e terzo grado al braccio e alla gamba destra. Arnaldo Cesi ieri mattina aveva raggiunto il suo posto di lavoro presso una cabina di smistamento in via Nomentana 256. Insieme a lui era l'elettricista Riccardo Leoni. Verso le 12, improvvisamente, la disgregata Mente provvedeva alla riparazione di un cavo ad alta tensione. Il Cesi ha toccato un filo scoperto rimanendo folgorato. Per fortuna il Leoni, entrato nell'appartamento con una pala, ha provveduto a staccare i coltelli della corrente.

STEFEL E' stato confermato che gli autisti, i fattorini e il personale della Stefel effettueranno lunedì prossimo uno sciopero di solidarietà con i lavoratori della SAV e della Salvati.

ZECCA. I tecnici e gli operai della Zecca hanno proclamato uno sciopero di solidarietà da effettuarsi venerdì dalle ore 7,15 alle 9,15. La ripresa della lotta è stata decisa perché il ministero dei lavori pubblici ha rifiutato di accettare la proposta di stabilimento con una lentezza esasperante. I lavoratori chiedono inoltre il riordinamento degli organi e del trattamento economico.

ALITALIA. Gli operai che lavorano nell'aeroporto di Fiumicino hanno concluso a mezzogiorno lo sciopero di 48 ore proclamato dal sindacato della Gente dell'Aria dopo il rifiuto del ministero delle Trasporti di accettare le loro richieste.

ATAC. I dirigenti delle organizzazioni sindacali degli addetti alla manutenzione e al servizio di Stato prevedono una riduzione dell'orario di lavoro a sei ore e ventotto minuti giornaliere per il personale vagante a sette ore e ventotto minuti per il personale fisso. La riduzione dell'orario di lavoro a sei ore e ventotto minuti è stata decisa per il personale fisso e per quello vagante.

La casa svalutata e quella del communiario Mario Gelardini proprietario di un negozio di antiquariato in via del Babuino 102. I comunisti gli operai sono quelli della famiglia Carabona e sono stati colpiti dal furto. I comunisti hanno denunciato il furto, hanno informato l'Interpol e gli inquirenti della polizia. I comunisti hanno denunciato il furto, hanno informato l'Interpol e gli inquirenti della polizia.

La situazione è preoccupante. Improvvisamente Mesi fa i tecnici avevano collocato alcuni «botti» nelle crepe che si erano aperte nella parte posteriore della fabbrica. Quei «botti» si sono improvvisamente spaccati. Le crepe si sono allargate notevolmente e gli stessi abitanti hanno chiesto l'interdizione del luogo. Subito dopo è stato lo sgombero.

Un uomo sconvolto dalla follia si è gettato dal ponte dell'Arcevia sfrecciando sulle acque sottostanti. Un altro uomo si è gettato dal ponte dell'Arcevia sfrecciando sulle acque sottostanti.

Un uomo sconvolto dalla follia si è gettato dal ponte dell'Arcevia sfrecciando sulle acque sottostanti. Un altro uomo si è gettato dal ponte dell'Arcevia sfrecciando sulle acque sottostanti.

Un uomo sconvolto dalla follia si è gettato dal ponte dell'Arcevia sfrecciando sulle acque sottostanti. Un altro uomo si è gettato dal ponte dell'Arcevia sfrecciando sulle acque sottostanti.

Un uomo sconvolto dalla follia si è gettato dal ponte dell'Arcevia sfrecciando sulle acque sottostanti. Un altro uomo si è gettato dal ponte dell'Arcevia sfrecciando sulle acque sottostanti.

Un uomo sconvolto dalla follia si è gettato dal ponte dell'Arcevia sfrecciando sulle acque sottostanti. Un altro uomo si è gettato dal ponte dell'Arcevia sfrecciando sulle acque sottostanti.

Un uomo sconvolto dalla follia si è gettato dal ponte dell'Arcevia sfrecciando sulle acque sottostanti. Un altro uomo si è gettato dal ponte dell'Arcevia sfrecciando sulle acque sottostanti.

Un uomo sconvolto dalla follia si è gettato dal ponte dell'Arcevia sfrecciando sulle acque sottostanti. Un altro uomo si è gettato dal ponte dell'Arcevia sfrecciando sulle acque sottostanti.

Palazzo pericolante sgomberato

La minaccia di un crollo imminente ha fatto abbandonare a dodici famiglie le abitazioni di piazza Santa Cecilia n. 14, nelle immediate vicinanze del San Michele. La palazzina a due piani minacciava di crollare da un momento all'altro. Sono intervenuti i vigili del fuoco che, dopo un esame della situazione, hanno ordinato a tutti di sloggiare. Le cinquanta persone che si sono trovate in pericolo sono state trovate in un palazzo pericolante sgomberato.

Bracciante impazzito

Un uomo sconvolto dalla follia si è gettato dal ponte dell'Arcevia sfrecciando sulle acque sottostanti. Un altro uomo si è gettato dal ponte dell'Arcevia sfrecciando sulle acque sottostanti.

Giù dal ponte dell'Arcevia

Un uomo sconvolto dalla follia si è gettato dal ponte dell'Arcevia sfrecciando sulle acque sottostanti. Un altro uomo si è gettato dal ponte dell'Arcevia sfrecciando sulle acque sottostanti.

Chiuso le botteghe artigiane

Un uomo sconvolto dalla follia si è gettato dal ponte dell'Arcevia sfrecciando sulle acque sottostanti. Un altro uomo si è gettato dal ponte dell'Arcevia sfrecciando sulle acque sottostanti.

Il mobile forziere



Una ricostruzione del furto dei gioielli in casa dell'antiquario Gelardini ai Parioli

Venti milioni il grisbi in casa dell'antiquario

Il clamoroso furto in via S. Valentino - La nurse dormiva

Gioielli e ori per venti milioni sono stati rubati nel appartamento di un ricco antiquario in via S. Valentino 28. Il furto è stato commesso dalla notte tra il 19 e il 20 gennaio. I padroni non erano in casa, loro due figliuoli, l'episodio è stato scoperto dalla polizia. I comunisti hanno denunciato il furto, hanno informato l'Interpol e gli inquirenti della polizia.

La casa svalutata e quella del communiario Mario Gelardini proprietario di un negozio di antiquariato in via del Babuino 102. I comunisti gli operai sono quelli della famiglia Carabona e sono stati colpiti dal furto. I comunisti hanno denunciato il furto, hanno informato l'Interpol e gli inquirenti della polizia.

La situazione è preoccupante. Improvvisamente Mesi fa i tecnici avevano collocato alcuni «botti» nelle crepe che si erano aperte nella parte posteriore della fabbrica. Quei «botti» si sono improvvisamente spaccati. Le crepe si sono allargate notevolmente e gli stessi abitanti hanno chiesto l'interdizione del luogo. Subito dopo è stato lo sgombero.

Un uomo sconvolto dalla follia si è gettato dal ponte dell'Arcevia sfrecciando sulle acque sottostanti. Un altro uomo si è gettato dal ponte dell'Arcevia sfrecciando sulle acque sottostanti.

Un uomo sconvolto dalla follia si è gettato dal ponte dell'Arcevia sfrecciando sulle acque sottostanti. Un altro uomo si è gettato dal ponte dell'Arcevia sfrecciando sulle acque sottostanti.

Un uomo sconvolto dalla follia si è gettato dal ponte dell'Arcevia sfrecciando sulle acque sottostanti. Un altro uomo si è gettato dal ponte dell'Arcevia sfrecciando sulle acque sottostanti.

Un uomo sconvolto dalla follia si è gettato dal ponte dell'Arcevia sfrecciando sulle acque sottostanti. Un altro uomo si è gettato dal ponte dell'Arcevia sfrecciando sulle acque sottostanti.

Un uomo sconvolto dalla follia si è gettato dal ponte dell'Arcevia sfrecciando sulle acque sottostanti. Un altro uomo si è gettato dal ponte dell'Arcevia sfrecciando sulle acque sottostanti.

Un uomo sconvolto dalla follia si è gettato dal ponte dell'Arcevia sfrecciando sulle acque sottostanti. Un altro uomo si è gettato dal ponte dell'Arcevia sfrecciando sulle acque sottostanti.

piccola cronaca

IL GIORNO

Oggi giovedì 6 dicembre (140-25). Omicidio: Nicola Di Sora, 35 anni, è stato ucciso in via Nomentana alle 16,30.

BOLLETTINI

Demografici: Nati, maschi 50, femmine 51. Morti, maschi 21, femmine 21. Matrimoni 61.

Meteorologici: Temperature di ieri: minima 5, massima 12.

CONFERENZE

Roma alle ore 18, nella sala del British Council, via IV Novembre 20. H. Harvey Wood parlerà sul tema «C.K. Chesterton».

MOSTRA DEL REGALO NATALIZIO

La «Mostra del regalo natalizio», che si aprirà domani in via Virgilio 3, è dedicata a tutti i gusti. Per informazioni telefonate al numero 61.

MOSTRE

Roma alle ore 18, nella sala del British Council, via IV Novembre 20. H. Harvey Wood parlerà sul tema «C.K. Chesterton».

ALPINISMO - SCI

Una sezione di Alpinismo e Sci è stata istituita dall'ENAL in via Nomentana 102. Per informazioni telefonate al numero 61.

SOGGIORNI SULLA NEVE

Soggiorni sulla neve a Fiumicino, in via S. Valentino 28. I comunisti gli operai sono quelli della famiglia Carabona e sono stati colpiti dal furto. I comunisti hanno denunciato il furto, hanno informato l'Interpol e gli inquirenti della polizia.

LUTTO

È morto il compianto Giuseppe Pessina, del Comitato direttivo della sezione quadri. I funerali si sono svolti con grande partecipazione di fedeli. Alla moglie e figli delle sorelle Pessina vengono le condoleanze della sezione e dell'Unità.

il partito

Convocazioni

Trionfale alle 20, Comitato di zona di via S. Valentino 28. I comunisti gli operai sono quelli della famiglia Carabona e sono stati colpiti dal furto. I comunisti hanno denunciato il furto, hanno informato l'Interpol e gli inquirenti della polizia.

Ha truffato 100 milioni

Deposito di 100 milioni è stato rubato in via S. Valentino 28. I comunisti gli operai sono quelli della famiglia Carabona e sono stati colpiti dal furto. I comunisti hanno denunciato il furto, hanno informato l'Interpol e gli inquirenti della polizia.

FGC

Attivo settimanale alle 18,30 in via S. Valentino 28.